

ABONAMENTI Per Poste Italiane: ANNUI L. 50.000. Semestrali L. 25.000. Trimestrali L. 13.000. Mensili L. 4.300. Adesioni al Fascio L. 1.000. Una copia gratuita. Neaki restituiscono manoscritti. Uffici di redazione in via Serzè 40, P. I. - Telefono interurbano N. 800 - uffici d'amministrazione in Via Serzè 40, P. I. Telefono 155. Giornali di redazione dalle 10 alle 2 e dalle 15 alle 18. Organici amministrativi dalle 9 e dalle 11 alle 13.

INSEGNANTI Per una lista dei sussistenti l'area del Bolzano: avvisi commerciali, cont. 25; mortuari e omologati. L. 350 - Avvisi espositivi al prezzo di 50 cent. indicati nelle rubriche - Marcato il doppio aumentato il doppio - Nottate nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) L. 50 in riga, cor. 1. Partecipazioni di favore per posta devono essere accompagnate dai relativi importi.

La fusione del partito riformista

Reclata recente del partito socialista Riformista nei quali sono stato accolto con manifestazione di unanime simpatia perché la mia fede religiosa non ha trovato ostacolo alcuno ricominciando ai problemi dello spirito un grande valore: la democrazia cristiana non ha mai fatto questioni di confessione e nel cristianesimo ha ravvivato la fonte prima del Socialismo per le sue linee ideali. Sentito di non aver mutato per nulla il mio pensiero politico inquadrandolo fra i socialisti riformisti ai quali avrei potuto anche prima accedere, se non mi fossi fatto scrupolo di una possibile pregiudiziale che i compagni concordemente mi hanno negato.

Venuto alla Camera nel 1913 dopo lunghi mesi di osservazione non trovai di poter iscrivermi ad alcun gruppo ed ho vissuto la mia vita parlamentare da solo - ad eccezione dell'ultima fase della guerra, quando dopo Caporetto, fui tra i primi a costituire il fascio parlamentare, ma fui anche il primo ad uscirne, poiché congegnata la vittoria le ragioni del fascio erano venute a mancare.

Questo isolamento dava a me il conforto insuperabile di votare sempre in conformità al mio pensiero e forse per tendenza mi sono trovato a votare contro tutti i ministri. Votai a favore di Giolitti per la prima volta all'inizio di questa legislatura, ma il mio voto non gli ha portato fortuna.

Contrariamente a quanto si maligna a carico del mio gruppo, la verità è che siamo animati dallo spirito della più rigorosa disciplina, senza della quale il gruppo arrischierebbe di ritornare alle incerte posizioni e ai voti dispersi dei quali vi sono anche troppe prove nella precedente legislatura.

La guerra, che i socialisti non ufficiali hanno servito con fervore, determinò la grave crisi economica la quale si andò facendo sempre più acuta fino a richiamare alla realtà pur coloro che amavano il posto comodo di chi sta sempre alla finestra per tema di compromettere.

Fu così che questa crisi economica - dopo esser stata la causa di un travaglio ormai superato - ha finito per funzionare come una funzione con forza irrisolvibile anche oggi, che da tempo i giornali hanno pubblicato, ha perorato la causa del suo Paese presso la Lega delle Nazioni, chiedendo l'allontanamento immediato di tutte le truppe serbe e greche dai confini albanesi sanciti nel 1913. Si dice che in un'altra parte per la Grecia. Per i simpatizzanti per la Grecia sono tutti abitanti dei confini del 1913 nell'Albania meridionale, come per esempio quanti Quaranta, Ambrone e altri, non hanno altra patria se non quella albanese.

Per il nuovo governo pare che l'incarico sia stato affidato ad Elias bey Vronini, il quale cercherebbe di metter su un governo che avrebbe tutte le caratteristiche musulmane e ciò non darebbe quella pace tanto desiderata perché il partito popolare è capo del quale è il miglior partito, o forse l'unico, che ha un'alta parte per la Grecia. Per i simpatizzanti per la Grecia sono tutti abitanti dei confini del 1913 nell'Albania meridionale, come per esempio quanti Quaranta, Ambrone e altri, non hanno altra patria se non quella albanese.

Ma i socialisti ufficiali ormai avvisati con ogni tutti di intenti alla collaborazione, potranno realizzarla, e come? La buona volontà loro non fa difetto, però oggi essi hanno a rubrica da varcare: le pregiudiziali piccole e le pregiudiziali grandi; pregiudiziali di pur forme o pre giudiziari di questo o quel partito. Un Turati andò al Quirinale? E vi andrà in guerra? V'andato così anche Un. Gasparotto e l'altelietta può dirsi sempre. Ma oggi come oggi, è impossibile concepire un Turati ministro del Re? Un. Chiesa - nel quale la pregiudiziale antimonarchica trovò la fine formale del l'indirizzo repubblicano con la pratica del portafoglio, se gli uomini che amano e si estimano ad essere un partito nel nome della repubblica sperano con agilità lo scoglio della monarchia, perché non si ricolleghino a lui fare altrettanto. Certamente la questione del regime per i socialisti ufficiali costituisce - oggi - ancora un problema insoluto per le tendenze alla collaborazione, mentre il Congresso di Livorno sta a riaffermare che soluzione non v'ha perché rappresentano le istituzioni Postocleo insormontabilmente la loro demolizione. Sono disposti ad accettare i socialisti ufficiali a praticare la vita politica senza fissazioni antimonarchiche o di repubblica socialista?

I. partito socialista riformista ha già e da tempo risolto le pregiudiziali e durante la guerra ebbe la sua crisi clamorosa: Leonida Bissoni previde e seppe conciliare le idee animatrici del socialismo riformista con quella altrettanto santa della Patria, e mentro Un. Treves ebbe a confessare che l'Italia poteva entrare in guerra quando il suolo della Patria fosse invaso e mentre anche per Un. Turati il monte Grappa rappresentava la sua patria - Bissoni, anticipando e precedendo, animato dall'idea del socialismo vivente nella realtà stava volontario di guerra e diventò ministro del re.

Il fascismo nella Capitale

I socialisti preparano un altro convegno. ROMA, 14. - La guerriglia fra socialisti e fascisti, che fino a poco tempo fa si era mantenuta lontana dal capitale, dove giungono soltanto i loro esultii dei tragici, con tutti i emulanti piomontesi, toscani, genovesi, e umbri, ha ormai preso piede anche nella provincia romana e minaccia di turbare persino la tradizionale calma della stessa città di Roma, dove, in contrapposto al fasce, è sorto in questi giorni un esiguo ma combattivo nucleo di «arditi del popolo» sul quale si concentrano gli appoggi e l'interessamento e le speranze di tutte le organizzazioni proletarie romane, che hanno anche creato un fronte unico antifascista, che va dalle associazioni anarchiche, comuniste e repubblicane, fino alla Camera del Lavoro di via della Croce Bianca, un tempo secessionista e interventista.

Teri sera adunati alla Casa del Popolo, i rappresentanti della Camera del lavoro sindacale dei tramvieri urbani, dei ferrovieri secessionisti e del comitato di difesa proletaria, hanno votato questo ordine del giorno.

La sollevazione in Albania

Provocata dalle manovre jugoslave. BARRI, 14. Mentre un'agenzia inglese annuncia che gli jugoslavi detengono la indipendenza dell'Albania, le truppe serbe scostano oltre le frontiere segnate nel 1913, e la guerra civile si sta per scoppicare in Albania.

Agente dell'agenzia Jugoslava ha saputo metter su una parte dei Mirditi, che si sono sollevati contro il governo, chiedendo l'autonomia, e il governo albanese ha dovuto fare ciò che pochi mesi fa ha fatto per la Cimara, spedendo in tutto 2000 uomini, e una compagnia di 200 uomini, a capo il popolare generale Bayan Bayran Zuri, pronto a prendere il comando quando la Patria è in pericolo.

Ma i socialisti ufficiali ormai avvisati con ogni tutti di intenti alla collaborazione, potranno realizzarla, e come? La buona volontà loro non fa difetto, però oggi essi hanno a rubrica da varcare: le pregiudiziali piccole e le pregiudiziali grandi; pregiudiziali di pur forme o pre giudiziari di questo o quel partito. Un Turati andò al Quirinale? E vi andrà in guerra? V'andato così anche Un. Gasparotto e l'altelietta può dirsi sempre. Ma oggi come oggi, è impossibile concepire un Turati ministro del Re? Un. Chiesa - nel quale la pregiudiziale antimonarchica trovò la fine formale del l'indirizzo repubblicano con la pratica del portafoglio, se gli uomini che amano e si estimano ad essere un partito nel nome della repubblica sperano con agilità lo scoglio della monarchia, perché non si ricolleghino a lui fare altrettanto. Certamente la questione del regime per i socialisti ufficiali costituisce - oggi - ancora un problema insoluto per le tendenze alla collaborazione, mentre il Congresso di Livorno sta a riaffermare che soluzione non v'ha perché rappresentano le istituzioni Postocleo insormontabilmente la loro demolizione. Sono disposti ad accettare i socialisti ufficiali a praticare la vita politica senza fissazioni antimonarchiche o di repubblica socialista?

L'attività dei lavori

per il porto di Milano. MILANO, 14. - Si è riunito ieri il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Portuale di Milano, sotto la presidenza dell'on. avv. Calvo, con l'intervento dei consiglieri Ing. cav. avv. Baldassarre, comm. Ing. Chierichetti, comm. Crespo gr. uff. rag. Barbero, amministratore delegato, ed ha deliberato, fra l'altro, in merito all'aggiudicazione dei lavori d'oscavo dell'avamposto e di sbarramento generale del tratto di canale navigabile, compreso tra la piazza Milano-Bicacena e la provincia di Bicacena, del costo, a base d'appello, di due milioni e duecentomila lire.

Il fianco comunista nella Cecoslovacchia

Praga, 14. - I comunisti cecoslovacchi furono così i più ottimistici comunisti che presero parte ai tumulti del dicembre scorso. Ora il partito comunista ha deliberato di tener dimostrazioni per l'amnistia ai condannati fissate per il 15. Il partito comunista cecoslovacco del Partito si è infranto completamente già al principio poiché le organizzazioni stesse hanno domandato al partito che sospendesse le dimostrazioni, ma i comunisti non ebbero così soltanto un'insignificante meeting a Praga sulla "Piazza della Città neutrale e cioè dopo l'orario di lavoro.

Un altro insuccesso incontrò il partito comunista a Moravia-Ostrava uno dei bastioni dei comunisti, centro del bacino carbonifero della Moravia settentrionale, da dove viene amministrato un centro di comunisti. In questa occasione il capo comunista Pergl è stato eletto. La socialdemocrazia riportò una schiacciante vittoria.

Baruffe in famiglia

La tipografia del "Lavoratore Socialista" danneggiata. TRIESTE, 14. - Il "Lavoratore socialista" riceve nel pomeriggio, approfittando di un momento in cui presso le nostre macchine da comporre si trovano in tipografia Spaz, non vi era che un nostro tipografo, un nucleo di giovani sedicenti comunisti con cui a signori Silvio Gasvoda, Eliseo Gluschitz e Mario Jurizza, sono entrati violentemente nella tipografia e sono riusciti con subdolo stratagemma ad asportare alcuni pezzi di alcune macchine. Il loro scopo era di danneggiare e in questo sono riusciti. Difatti sono costretti a comporre il giornale provvisoriamente con maggiori difficoltà e ristrettezze di mezzi, in attesa di porre riparo al danno recato.

Il giornale commenta violentemente il fatto e pubblica una dichiarazione del suo editore responsabile, Mario Malatesta, il quale dice ad aver personalmente denunciato al Questore locale il signor Silvio Gasvoda, schiz e Mario Jurizza con tutti i loro associati, quali autori della impresa avvenuta a danno della tipografia. E continua: «Il sottoscritto fu contrario a suo tempo all'idea di rivolgersi all'autorità della legge quando avvenne l'occupazione comunista del "Lavoratore". La ragione del cambiamento di opinione è da ricercarsi nella convinzione che oggi si è formata che non si possono più considerare avversari politici: alcuni dei dirigenti locali del movimento comunista dato il loro agevole setario e criminoso, ma devonvi invece considerare quali uomini per i quali ogni mezzo è lecito per raggiungere il loro scopo, a cominciare da mezzi indegni di uomini onesti. Il sentimento è sicuro di aver interpretato il sentimento degli operai maggioranza dei compagni ormai scontenti dell'agere peccato dei dirigenti del movimento locale».

La Federazione delle Stampa

per i laici alla "Riscossa" e "Pieve". ROMA, 14. - Il comitato direttivo della Federazione della Stampa italiana ha votato il seguente ordine del giorno: «Il comitato direttivo della Federazione della Stampa avrà notizia dell'azione compiuta durante del giorno 12 di Trevino la stampa e il "Pieve" pur attenendosi da ogni considerazione di carattere strettamente politico sugli avvenimenti che da tempo travagliano la vita culturale del nostro paese, ha però una ferma e solida rammarico: in giornali fatti segno dall'opera di distruzione e si richiama ai principi già altre volte riaffermati di pieno e assoluto ossequio alla libertà di stampa, delibera di far presente al governo la necessità che siano emanate le opportune disposizioni affinché i fomentati atti di violenza non abbiano più a ripetersi e comunque trovino nella meditazione del governo la più sollecita e severa sanzione di legge». Per comitato firmato Giuseppe Meoni consigliere delegato.

La Trinacria a Barcellona

BARCELONA, 14. - Il successo della flotta navigante italiana ha raggiunto a Barcellona il suo apogeo. Una folla sinché non ha visto la Trinacria ed il piazzale d'accesso alle banche. Il municipio ha dovuto disporre un servizio d'ordine con drappelli di gendarmeria e di cavalleria per regolarsi della presenza del pubblico. Si calcola che oltre 80.000 visitatori siano accorsi a visitare la flotta dando una commovente dimostrazione dell'affetto e della simpatia dell'intera città mediterranea per il nostro paese. Nonstante le nuove gravissime tariffe doganali-protezionistiche si sono potute alleciare i nostri funzionari. Una grava mattina la Trinacria salutata da una commovente dimostrazione è partita alla volta di Marsiglia. Al comitato della Flotta pervennero inviti di approdo da parte di Marsiglia, Orano, Valencia, Tolone. Il comitato ha potuto accettare soltanto l'invito dei commercianti di questa ultima città dove la Trinacria sarà il giorno 19.

Il governo serbo stanua 25 milioni

per il porto Baross. BELGRADO, 14. - Il governo jugoslavo sta per concludere un grosso prestito interno di mezzo miliardo di dinari, pari a due miliardi di corone jug. per la riparazione e il completamento della rete ferroviaria e per l'impiantamento dei porti adriatici. La parte principale del prestito è destinato a finanziare il completamento e gli allacciamenti delle linee capitali che congiungono Belgrado con Zagabria e Sarajevo. Sono state stanziato però delle cifre per altri tratti di linee ferroviarie, stanziate: 45 milioni per il completamento della ferrovia Gospich (in Croazia), - Knin in Dalmazia e 80 milioni per la congiunzione di questa ferrovia, della quale, nella Bosnia del Zagorica, per Biljac a ruina bosniaca. Altri 70 milioni sono stati preventivati per opere portuali e marittime e precisamente: 15 milioni per il porto di Baross; 15 milioni per Sebenico; 10 milioni per Gravosa o Cattaro; 5 milioni per gli altri porti minori; 6 milioni per l'acquisto di navi sanitarie, di docks e altro materiale; 5 milioni per la costruzione di case e di altri edifici inerenti al servizio marittimo.

L'esito delle elezioni in Portogallo

LISBONA, 14. - La nuova Camera è risultata composta di 65 deputati governativi; 57 democratici, 5 monarchici, 2 cattolici e 5 indipendenti. Mattos, Santos, Gomez e Costa non sono stati eletti.

Il generale Chamberlain in Europa

NEW-York, 14. - Il "New-York Herald" pubblica che il generale Chamberlain ispettore generale dell'esercito americano si reca in Europa per l'operazione di un corpo americano di occupazione sul Reno.

Un'altra vittoria di Lucotti

nel giro di Francia. GRENOBLE, 14. - Arrivo della decima tappa del giro di Francia, 29 maggio. Secondo L'Espresso il primo Soluro in ore 16 2' 30". Seguono L'Espresso a 6 metri di distanza; terzo Soluro, 14.

Una battaglia in Mar Nero

fra due navi bolschoviche. PARIIGI, 14. - L'agenzia Est Europa dice che Costantinopoli che una nave battaglia navale ha avuto luogo nel Mar Nero presso Noroviki, fra un sommergibile e una nave nemica, che ha il nome di «Sava», e tre navi bolschoviche.

Questa nave uscita da Novowski con a bordo parecchi commissari del popolo che tentavano di fuggire, essendo stati accusati dal commissario straordinario di malversazioni e di truffe.

Il principe Hiro-hito ricevuto in Campidoglio

ROMA, 14. Nel pomeriggio di oggi il principe Hiro-hito è stato ricevuto in Campidoglio dal presidente del Consiglio. Il principe ereditario del Giappone col suo seguito della missione navale giapponese, presenzi S. M. il Re S. A. il duca D'Aosta, il corpo diplomatico, una rappresentanza del senato e della camera, le autorità civili e militari e numerosi invitati. Sul balcone del Campidoglio accanto al balcone era stata issata una bandiera giapponese. Il sindaco di Roma, comm. Valli ha salutato l'augusto ospite a nome della città. Dopo una visita ai musei è stato eseguito sotto la direzione del maestro Vessalla un breve concerto musicale e infine è stato servito un rinfresco. All'arrivo e alla partenza la folla ha acclamato S. M. il re e gli augusti ospiti.

L'inchiesta sul movimento xenofobo in Egitto

CAIRO, 14. - La commissione d'inchiesta che continua a ricercare gli autori delle atrocità commesse durante i torbidi di maggio, ha interrogato una gran quantità di indigeni. Molti altri saranno interrogati successivamente e si spera così di potere stabilire e naturalmente punire le responsabilità maggiori. Un interrogatorio interessante, tra gli ultimi avvenuti è stato quello del direttore del giornale «Al Ahaly» il quale all'indomani del tragico avvenimento aveva stampato che secondo alcuni testimoni degli atti di fede, era stato visto che da una finestra del tribunale misto si era sparato sulla piazza sottostante colpendo il povero fanciullo.

La Trinacria a Barcellona

BARCELONA, 14. - Il successo della flotta navigante italiana ha raggiunto a Barcellona il suo apogeo. Una folla sinché non ha visto la Trinacria ed il piazzale d'accesso alle banche. Il municipio ha dovuto disporre un servizio d'ordine con drappelli di gendarmeria e di cavalleria per regolarsi della presenza del pubblico. Si calcola che oltre 80.000 visitatori siano accorsi a visitare la flotta dando una commovente dimostrazione dell'affetto e della simpatia dell'intera città mediterranea per il nostro paese. Nonstante le nuove gravissime tariffe doganali-protezionistiche si sono potute alleciare i nostri funzionari. Una grava mattina la Trinacria salutata da una commovente dimostrazione è partita alla volta di Marsiglia. Al comitato della Flotta pervennero inviti di approdo da parte di Marsiglia, Orano, Valencia, Tolone. Il comitato ha potuto accettare soltanto l'invito dei commercianti di questa ultima città dove la Trinacria sarà il giorno 19.

Le navi greche rimarranno nel Mar di Marmara

PARIIGI, 14. - A proposito del conflitto greco-turco, la «Informations» dà una interessante notizia. La diplomazia francese sarebbe riuscita a convincere quella inglese della necessità che, tanto nel mare di Marmara quanto nel Bosphoro, si tenesse un osservatorio delle navi greche. Queste non avrebbero altro effetto che quello di trattenere i turchi i quali, quando i greci ne fossero usciti, non tarderebbero a violare la neutralità delle acque.

Il governo serbo stanua 25 milioni

per il porto Baross. BELGRADO, 14. - Il governo jugoslavo sta per concludere un grosso prestito interno di mezzo miliardo di dinari, pari a due miliardi di corone jug. per la riparazione e il completamento della rete ferroviaria e per l'impiantamento dei porti adriatici. La parte principale del prestito è destinato a finanziare il completamento e gli allacciamenti delle linee capitali che congiungono Belgrado con Zagabria e Sarajevo. Sono state stanziato però delle cifre per altri tratti di linee ferroviarie, stanziate: 45 milioni per il completamento della ferrovia Gospich (in Croazia), - Knin in Dalmazia e 80 milioni per la congiunzione di questa ferrovia, della quale, nella Bosnia del Zagorica, per Biljac a ruina bosniaca. Altri 70 milioni sono stati preventivati per opere portuali e marittime e precisamente: 15 milioni per il porto di Baross; 15 milioni per Sebenico; 10 milioni per Gravosa o Cattaro; 5 milioni per gli altri porti minori; 6 milioni per l'acquisto di navi sanitarie, di docks e altro materiale; 5 milioni per la costruzione di case e di altri edifici inerenti al servizio marittimo.

Il conte Volpi in Libia

ROMA, 14. - A far cessare le voci che sono corso sulla revoca del decreto che nomina il conte Volpi Governatore della Tripolitania il Consiglio ha annunciato che tale nomina è stata approvata dal nuovo gabinetto e che preso il conte Volpi partirà per la nuova destinazione. Il conte Volpi autorizzato a partire, si troverà in Libia con un corpo di spedizione per Marichen o per Carlsbad.

La telegrafia Marconi nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 14. - Il governo brasiliano ha concesso alla compagnia Marconi Brianca di impiantare e esercitare una stazione di grande potenza a Rio de Janeiro, in compagnia con l'Argentina. Si prevede che entro tre mesi i lavori saranno avviati.

Un invito del Giappone al Principe di Galles

LONDRA, 14. - Una informazione dell'agenzia Reuter, dice che il governo giapponese ha inviato ieri un telegramma ufficiale, invitante il Principe di Galles a visitare il Giappone alla fine del suo viaggio nelle Indie.

Il congresso internazionale ecologico di Bruxelles

BRUXELLES, 14. - Il 10 ottobre pr. avrà luogo a Bruxelles un Congresso ecologico internazionale, promosso dal Comitato Parlamentare Internazionale del Commercio. Ogni paese vi leverà i suoi delegati per discutere i problemi sanitarie e discutere i temi che riguardano l'ecologia e il commercio internazionale di vini.

Il congresso internazionale ecologico di Bruxelles

BRUXELLES, 14. - Il 10 ottobre pr. avrà luogo a Bruxelles un Congresso ecologico internazionale, promosso dal Comitato Parlamentare Internazionale del Commercio. Ogni paese vi leverà i suoi delegati per discutere i problemi sanitarie e discutere i temi che riguardano l'ecologia e il commercio internazionale di vini.

Il principe Hiro-hito ricevuto in Campidoglio

ROMA, 14. Nel pomeriggio di oggi il principe Hiro-hito è stato ricevuto in Campidoglio dal presidente del Consiglio. Il principe ereditario del Giappone col suo seguito della missione navale giapponese, presenzi S. M. il Re S. A. il duca D'Aosta, il corpo diplomatico, una rappresentanza del senato e della camera, le autorità civili e militari e numerosi invitati. Sul balcone del Campidoglio accanto al balcone era stata issata una bandiera giapponese. Il sindaco di Roma, comm. Valli ha salutato l'augusto ospite a nome della città. Dopo una visita ai musei è stato eseguito sotto la direzione del maestro Vessalla un breve concerto musicale e infine è stato servito un rinfresco. All'arrivo e alla partenza la folla ha acclamato S. M. il re e gli augusti ospiti.

L'inchiesta sul movimento xenofobo in Egitto

CAIRO, 14. - La commissione d'inchiesta che continua a ricercare gli autori delle atrocità commesse durante i torbidi di maggio, ha interrogato una gran quantità di indigeni. Molti altri saranno interrogati successivamente e si spera così di potere stabilire e naturalmente punire le responsabilità maggiori. Un interrogatorio interessante, tra gli ultimi avvenuti è stato quello del direttore del giornale «Al Ahaly» il quale all'indomani del tragico avvenimento aveva stampato che secondo alcuni testimoni degli atti di fede, era stato visto che da una finestra del tribunale misto si era sparato sulla piazza sottostante colpendo il povero fanciullo.

Le navi greche rimarranno nel Mar di Marmara

PARIIGI, 14. - A proposito del conflitto greco-turco, la «Informations» dà una interessante notizia. La diplomazia francese sarebbe riuscita a convincere quella inglese della necessità che, tanto nel mare di Marmara quanto nel Bosphoro, si tenesse un osservatorio delle navi greche. Queste non avrebbero altro effetto che quello di trattenere i turchi i quali, quando i greci ne fossero usciti, non tarderebbero a violare la neutralità delle acque.

Il governo serbo stanua 25 milioni

per il porto Baross. BELGRADO, 14. - Il governo jugoslavo sta per concludere un grosso prestito interno di mezzo miliardo di dinari, pari a due miliardi di corone jug. per la riparazione e il completamento della rete ferroviaria e per l'impiantamento dei porti adriatici. La parte principale del prestito è destinato a finanziare il completamento e gli allacciamenti delle linee capitali che congiungono Belgrado con Zagabria e Sarajevo. Sono state stanziato però delle cifre per altri tratti di linee ferroviarie, stanziate: 45 milioni per il completamento della ferrovia Gospich (in Croazia), - Knin in Dalmazia e 80 milioni per la congiunzione di questa ferrovia, della quale, nella Bosnia del Zagorica, per Biljac a ruina bosniaca. Altri 70 milioni sono stati preventivati per opere portuali e marittime e precisamente: 15 milioni per il porto di Baross; 15 milioni per Sebenico; 10 milioni per Gravosa o Cattaro; 5 milioni per gli altri porti minori; 6 milioni per l'acquisto di navi sanitarie, di docks e altro materiale; 5 milioni per la costruzione di case e di altri edifici inerenti al servizio marittimo.

Il conte Volpi in Libia

ROMA, 14. - A far cessare le voci che sono corso sulla revoca del decreto che nomina il conte Volpi Governatore della Tripolitania il Consiglio ha annunciato che tale nomina è stata approvata dal nuovo gabinetto e che preso il conte Volpi partirà per la nuova destinazione. Il conte Volpi autorizzato a partire, si troverà in Libia con un corpo di spedizione per Marichen o per Carlsbad.

La telegrafia Marconi nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 14. - Il governo brasiliano ha concesso alla compagnia Marconi Brianca di impiantare e esercitare una stazione di grande potenza a Rio de Janeiro, in compagnia con l'Argentina. Si prevede che entro tre mesi i lavori saranno avviati.

CRONACA CITTADINA

Liquidazione dei danni di guerra

Crediamo nostro dovere di tenere informati i nostri lettori sulle diverse fasi di questo problema urgente, discusso da noi con larghezza in articoli precedenti. La procedura che le autorità praticano per l'accertamento e la liquidazione dei danni è così complessa, viziosa e complicata da richiedere molto tempo prima che l'interessato arrivi al punto d'incassare il denaro e l'indennizzo. Per queste ragioni la lentezza si fa sempre più sentire e sempre più malcontenti divengono i danneggiati di guerra che o non possono dar mano ai lavori di costruzione o non possono soddisfare a tempo agli impegni assunti sia verso le ditte fornitrici di materiali sia verso la mano d'opera. Questo è dommissimo per l'economia cittadina in genere. Ripetiamo qui ciò che abbiamo scritto le mille volte, perchè è doveroso che una volta sia definita questa faccenda vecchia di anni. Questi lungaggini dipendono in gran parte dal Compagnamento tecnico per Carso e Istria in Trieste, dove giacciono gli atti a catafalco non ancora reperiti. Poco personale è adetto a quell'ufficio per tanto lavoro. E qui rinnoviamo la domanda già posta una volta: perchè gli atti vanno a Trieste nel mentre qui esiste un ufficio edile apposito per rivedere e controllare l'entità dei danni denunciati?

Non crediamo vera la voce che gira in città della partenza da Pola dei due ingegneri che qui furono dislocati da Trieste per la revisione dei danni. Ritengo che la loro presenza è sempre più indispensabile, perchè in loro opera accelera veramente la liquidazione. Se mai secondo noi vi dovrebbe essere un aumento di questo personale tecnico e in genere dei funzionari addetti ai molti uffici che hanno per referato i danni di guerra. Le maggiori spese sarebbero compensate dal minor tempo che richiederebbero i lavori di accertamento, di revisione, di controlli di omologazione e di liquidazione. Eventualmente i danneggiati stessi che hanno tutto l'interesse di venire in possesso delle somme che loro spettano, non sarebbero forse contrari ad assumersi parte delle spese di regia occorrenti per il mantenimento dei funzionari ancora necessari per il sollecito disbrigo di tutte le pratiche. La Commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra risiede presso il locale Tribunale Circolare lavora dagli ultimi di giugno peritratando per intanto le domande riflettenti i danni su mobili e vestimenta. Vengono tenute due sedute per settimana ed in ciascuna si esauriscono circa trenta casi. Si tratta in massima parte di concordati che vengono senz'altro omologati e passati alla direzione di Finanza per la liquidazione.

Una voce di dolorose proteste

Il segretario regionale della locale Camera del Lavoro italiana è: **affliggente, in momenti nei quali spaventosamente dilaga la disoccupazione che di giorno in giorno cresce allarmante si rende più acuta, il vedere l'apatia e la musulmana indifferenza di certe autorità non preoccupate di un fenomeno che può da un momento all'altro esplodere in gravi conseguenze e turbare la tranquillità sociale che a tutti dovrebbe essere gelosamente cara. Ed è triste lo spettacolo al quale quotidianamente assistiamo lutto più considerando che molti, i troppi uffici e mansioni vengono affidate ad elementi estranei che qui in casa nostra usurpano l'occupazione ed il pane a chi avrebbe diritto a maggior considerazione, per sacrifici fatti durante la guerra e di cui trascina le dolorose conseguenze, stando la mano senza essere ascoltato. Intendiamo dire dei nostri numerosi ex combattenti che hanno diritto a tutte le nostre attenzioni a tutte le nostre cure e alla nostra riconoscenza, perchè sono essi che hanno salvato la Patria e le sue fortune. Non sarà mai troppo forte il grido della nostra indignazione per scuotere l'ignavia di quelli che sono preposti alla cosa pubblica, solleciti più del bene e degli interessi dei tanti stranieri prezzolati in casa nostra. Noi assistiamo a troppe illecite infrazioni e favoritismi verso stranieri scorrazzanti negli uffici e nelle stazioni ferroviarie, delle più di fare propaganda antitaliana e bolscevica anziché gelosi del proprio dovere. Tutto ciò è enorme, all'indomani della guerra vittoriosa, specialmente qui ai confini della nuova Patria. La pazienza ha un limite e questo limite oggi deve essere imposto per diritto! Noi rivendichiamo in nome della giustizia e dell'umanità per la numerosa e negletta classe dei mutilati di guerra il diritto di occupare i posti in quegli uffici che oggi altri intrusi pretendono. La protesta che noi eleviamo è una voce unanime da tutti sentita e noi non ci arresteremo dall'insistere presso le più alte autorità perchè vengano attuate le debite sostituzioni che oltre ad assolvere un preciso dovere verso quelli che hanno maggiore ed incontestabile diritto verranno anche ad epurare il nostro ambiente da elementi eterogenei che nuociono a noi materialmente e moralmente. Il riservamento di pubblicare i nomi di coloro di cui è incompatibile la ulteriore permanenza nei pubblici uffici.**

La concorrenza dei prezzi per la vendita della carne

Da qualche giorno al locale Mercato centrale si assiste ad una concorrenza di prezzi per la vendita di carne di manzo dovuta all'improvvisa fatta dal signor Gudovitch. Il Municipio in vista dei prezzi migliori di vendita praticati dal Gudovitch permise allo stesso, dopo il rifiuto da parte dei macellai di acquistare la carne all'ingrosso da lui, di vendere a pianoterra del Mercato la carne macellata e precisamente con 40 cent. in meno la parte anteriore e 30 cent. la parte posteriore. Ne risultò dapprima un malcontento tra i macellai, quindi un ribasso praticato da costoro per tener testa ai prezzi del Gudovitch che a sua volta ridusse ulteriormente il prezzo di vendita di 20 cent. per kg.

Di tale concorrenza ne avvantaggia il pubblico, ma purtroppo per poco ancora poichè il monopolizzatore del mercato d'animali, certo Stern di Trieste, che da prima della guerra fornisce la nostra piazza d'animali intervenendo in parecchi altri grossisti a meno che il Municipio non intervenga in modo da far cessare il monopolio del signor Stern, cosa questa che sarebbe favorevolmente accolta dall'intera popolazione.

Il congresso generale straordinario del Partito Socialista Riformista Italiano (Sezione di Pola)

L'altra sera nella sede sociale di via Caraccioli si tenne il Congresso Generale straordinario del Partito socialista riformista italiano presenti numerosi aderenti.

Aprerse l'adunanza il compagno Veronese che diede senz'altro la parola al segretario politico provinciale compagno prof. Vidulich.

La relazione del prof. Vidulich, che il prof. Vidulich con parola chiara, preme che sarà brevemente essendo stata nell'ultimo congresso tenuto un mese fa, esaurientemente trattata la questione politica nazionale e quella provinciale. Saluta gli operai Donaggio e Nicolich vecchi militi del Partito socialista che hanno voluto intervenire a questo congresso.

Riguardo agli altri partiti che militano nel campo nazionale, egli enunciamosi al deliberato della direzione centrale del Partito vuole che tutti i compagni iscritti al Partito socialista riformista italiano si svincolino da eventuali obblighi assunti verso questi Partiti o Associazioni politiche (approv.). Dichiarò che con questi partiti i riformisti potranno andare d'accordo per quanto riguarda le questioni nazionali, mentre per i problemi sociali tendenti all'elevamento economico e morale dei proletari il Partito Socialista Riformista deve seguire la linea tracciata dal suo programma essenzialmente socialista che ha come caposaldo la lotta di classe (approv. e appl.). Legge la lettera pervenuta dalla Direzione Centrale di Roma, nella quale sono esposte le ragioni per le quali il Gruppo parlamentare ha deciso ad unanimità di voti di non partecipare alla fusione con la Democrazia sociale, e ciò appunto per seguire i principi del suo programma come da lui prima esposti.

E' nella felice situazione di comunicare ai compagni che nell'ultimo tempo moltissimi simpatizzanti da ogni parte dell'Istria, si sono uniti in comitati per la costituzione di nuove sezioni locali.

Infine salutò i compagni raccomandando a ciascuno di essi di trovarsi sempre pronti al loro posto di battaglia.

Il prof. Vidulich in chiusa viene lungamente applaudito.

Aprta la discussione sulla relazione del segretario il compagno Francesco Parentin dopo l'ampio alcune spiegazioni riguardo al delibato della direzione centrale; avute si dichiara soddisfatto. Non domandando nessuno la parola, prende a parlare l'on. De Bert.

Il discorso dell'on. De Bert.

L'on. De Bert promette anche lui che sarà brevissimo anzi telegrafico perchè il periodo parlamentare fu brevissimo e quindi non può essere lunga l'esposizione riguardante l'attività del gruppo parlamentare riformista. Divide la relazione in due parti, una riguardante il gruppo parlamentare riformista in generale e l'altra riguardante la sua attività svolta in favore della città di Pola senza limiti ristretti di partecipazione.

Esamina l'ambiente parlamentare facendo una critica dei vari gruppi e dei suoi programmi così disegna il quadro chiaro delle competizioni dei singoli gruppi, ne mostra le deficienze ideali e pratiche per concludere in una definizione della crisi politica della Nazione e per aprire l'animo alla speranza di un successo dell'esperienza che sta facendo Bonomi.

Riferisce sulle discussioni fatte dal gruppo riformista sui più importanti problemi della vita nazionale sulle tendenze che dominano attualmente il gruppo stesso e sulle decisioni prese per disciplinare queste tendenze alla vecchia direttiva che si compendia nell'influenza graduale sul socialismo italiano per ricondurre alla tradizione politica abbandonata durante la guerra.

Da esaurienti informazioni sull'attività svolta per risolvere i vari problemi cittadini e sui progetti ch'egli sta concretando con il Ministero della Marina per difendere la classe lavoratrice dal grave pericolo della disoccupazione.

La celebrazione dantesca della scolaresca al Politeama Ciscutti

Ecco il programma che verrà svolto sabato 16 corr. alle ore 10 ant. al Politeama Ciscutti per la commemorazione dantesca, promossa con patriottico e civile intendimento dall'Unione Magistrale Istriana:

1. Inno a Manfredi (fanfara del ricreatorio)
2. Commemorazione, maestro A. Gortato.
3. Inno a Dante (fanfara del ricreatorio e scolare)
4. Professioni luminose di episodi danteschi illustrate dal maestro S. Fabretto.
5. Formazione del corteo e deposizione d'una corona d'alloro sotto il busto del Poeta.

P. Le scuole popolari maschili e femminili accadranno al teatro dalla porta principale e occuperanno il loggione, quelle cittadine dell'ingresso di Via Filippa prenderanno posto in platea.

Per mancanza di tempo il Comitato non poté diramare inviti speciali e si permette perciò invitare con questo mezzo le autorità civili e militari, gli istituti, le associazioni e la cittadinanza in genere.

Biblioteca circolante. La biblioteca circolante della Società Operaia Polesa è aperta il lunedì ed il giovedì dalle 18 alle 20.

Accenna brevemente a quello che intende svolgere nella presa parlamentare.

Chiude infine trattando i problemi amministrativi della provincia e della città che stanno per essere affrontati e risolti dal governo centrale.

Al terzo punto dell'ordine del giorno: nomina della nuova Commissione Esecutiva, il compagno Zanetti propone una lista di cinque nomi, che a suo voler dovrà compilare la lista di votazione della nuova direzione che avverrà al ritorno dell'on. De Bert. da Roma. La proposta Zanetti viene accolta.

Alle eventuali non domandando nessun altro la parola, il compagno Veronese dopo aver ringraziato l'on. De Bert. e il vice-segretario politico per la loro attività sino ad oggi svolta, chiude l'importante congresso.

Per un sussidio ai tubercolotici, L'on. De Bert. s'interessa tempo fa presso l'Ufficio centrale per le Nuove Province per far ottenere ai tubercolotici di guerra un sussidio. Egli ricevette ieri da S. E. Salata la seguente lettera:

«In relazione alla Sua lettera di cortese, riferente la Sezione di Pola dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra, mi prego informarla che ho interessato il Commissario Generale civile di esaminare la possibilità di accordare il chiesto sussidio di Lire 20.000 alla Sezione anzidetta entro i limiti del suo bilancio.

Assicurandola del mio vivo interessamento. Le porgo intanto distinti saluti.

Firmato: Salata.

La Crociera Adriatica

L'Adriatico, troppo ristretto per essere considerato fino a se stesso, dev'essere punto di partenza delle grandi linee fluviali, ferroviarie, marittime di penetrazione (Oriente nel Balcani, nell'Oriente e nell'Estremo Oriente) dev'essere porto di arrivo per i grandi traffici, soprattutto orientali e coloniali.

E' per questo che l'annuncio della Crociera Adriatica, di cui si è fatta iniziativa la Rivista di Milano «Adriatico» nostro, ha trovato immediatamente il più largo consenso in tutta Italia. Tanto che Enti e Ditte stanno costituendo apposito fondo, per derogato a beneficio degli studenti dei corsi superiori e medi, che più si sono distinti nell'anno, perchè essi possano partecipare alla Crociera.

La Crociera, che è sotto il patrocinio di apposito Comitato, del quale, fra gli altri, fanno parte il Sen. Salata, gli on. Benni e De Capitani, il comm. ing. Alessi di Roma, il prof. Solmi, Gutierrez, il cav. Scanziani, oltre E. A. Marescotti, direttore dell'«Adriatico» nostro, dovrà estendere il suo itinerario ai numerosi porti da parte di tutte le Ditt. Adriatiche, dove si stanno già costituendo appositi comitati per ricevere i partecipanti alla Crociera.

Ricordiamo che per chiarimenti e informazioni basta scrivere alla direzione di «Adriatico» nostro: a Milano, via Spartaco 2.

Flori d'arancio. La gentile signorina Ginetta Traini va oggi sposa al signor Waldemaro Huck. Felicitazioni.

Elargizione. Ci furono versate da Riccardo Salata a favore del Ricreatorio Comunale Lire 10.

Esempio da imitare. L'industriale meccanico Antonio Zucca regalò a sei scolari diligenti e poveri della scuola maschile «Dante Alighieri» un paio di bretelle di gomma. L'At. direzione della scuola ringrazia.

Le qualità artistiche, calman e rilassanti dell'Unguento Fester lo rendono di grande valore a graffiature, tagli, abrasioni e alle affezioni pruriginose della pelle arcaica un rapido sollievo. Tenete sempre l'Unguento Fester presso di voi. - Prezzo tutto in Farmacia L. 350 la scatola. Per posta aggiungere D. 40. - In posto Generale, G. Giugno 19.

Commissione arbitrale per locali d'affari. In seguito al decreto del Commissariato Generale civile del. Trieste 4 maggio 1921 n. 799 venne costituita una commissione arbitrale per determinare le controversie relative ai rapporti di locazione e conduzione dei locali d'affari. Per il distretto di Pola vennero chiamati a far parte di detta commissione i seguenti signori: per i proprietari di stabili: Giuseppe Bossacini ed ing. Giovanni Rossi, membri effettivi e Donatino Fabretto, sostituto. Per i conduttori di locali: Luigi Benussi, negoziante in manifatture ed Ugo Fabrici traile membri effettivi nonché Alfredo Marchetti quale sostituto. Presiderà la commissione il cons. di Tribunale Dr. Biosa, dirigente del Giudizio distrettuale.

Biblioteca ciriva. Col giorno 15 corrente principia la chiusa della Biblioteca ciriva.

Linea cefere per Zara. Oggi venerdì il p.f.o. Z. San Giorgio parte per Zara toccando Lussignuolo dal molo S. Tomaso alle 12.15.

Nuovo avvocato. Il dott. Giovanni Benussi è stato iscritto nell'albo degli avvocati.

Corte d'Assise. Questa mane incomincerà il dibattimento al confronto di Martino Soldatici per crimine di omicidio. Presidente il cons. di Tribunale Totentino e difensore l'avvocato Dr. Dalla Zona.

Echi dei fatti di Albona

Angelo Gaetano e Michele fratelli del fu Gaetano, entrambi nativi da Serra di Falco provincia di Caltanissetta e da ultimo lavoranti nella miniera di Starnaz d'Albona coinvolti nei fatti dell'ultimo sciopero colà scoppiato con tristi epiloghi di sangue vennero scortati nelle carceri quali presunti autori dell'omicidio di una delle vittime di allora.

Arrest. Agazzi Giovanni, d'anni 23, marittimo da Pola, dopo essere stato interrogato in una vertenza penale dal Giudice istruttore venne dichiarato in arresto e scortato nelle carceri di via dei Martiri.

Adunanze, congressi e feste

Il Congresso della Lega Nazionale. Questa sera, dunque, si tiene nel Casino Commerciale alle ore 21 l'annunciato congresso annuale della Lega Nazionale. (Gruppo di Pola).

L'importanza del congresso l'abbiamo rilevata sufficientemente nel nostro numero di ieri. Tutti i soci ormai sanno qual è il loro dovere: far sì che questo congresso, il primo che si tiene, dopo lo scioglimento della Società da parte della polizia austriaca, cioè da sette anni, risulti una manifestazione di alto amor patrio come tunc que sotto gli occhi dello straniero, prima della guerra.

Ulteriori esortazioni sarebbero fuori di posto e suonerebbero offesa ai soci della Lega Nazionale, che è quanto dire ai polesi.

Unione Sportiva Polesa. La direzione è convocata questa sera alle ore 20 precise. Che ossequiamo nobili.

Festa G. Graf. Le signorine ed i signori che facevano parte del comitato nel grande ballo del 10 febbraio sono convocati questa sera alle ore 20 nella sede sociale per importanti comunicazioni.

Avanguardia studentesca. Si pregano vivamente gli Avanguardisti tutti di trovarsi nella sede del Fascio di combattimento, questa sera alle ore 20. Trattandosi di comunicazioni della massima importanza si raccomanda di non mancare. Il segretario politico è particolarmente invitato.

Il Conserzio fra veterani polesi terrà oggi venerdì 15 luglio a. e. alle ore 9 pm, nel locale «Trattoria Operai» via Centide 14 il congresso generale. Non manchi nessuno sotto pena di multa.

Festa al Circolo Sottufficiali. Pubblico immemorabile accorse l'altra sera al Circolo Sottufficiali per la serata d'azione della distinta signorina De-Socher, ed attratto dal vasto programma.

Il pubblico apprezzò e confermò con applausi incassanti gli esecutori e l'orchestra che, diretta dal bravo Lombardi, raccolse la generale simpatia ed ammirazione. Benissimo il Tofanari ed il Ferro; due canzonetti pieni di grazia. I due debutti Cervar e D'Annunzio furono una rivelazione ed una lusinghiera promessa per l'avvenire. Insuperabile il Cedrini quale monologhista che, per la sua grande proprietà interpretativa, sa trascinare il pubblico all'ilarità ed all'applauso. La piccola Vera: la delizia di questi geniali ritrovi è superiore ad ogni elogio.

Per la serenate il successo fu completo, e meritato, specie nel duetto finale del «Rigoletto» in cui dimostrarono una Gilda impeccabile. Si ebbe doni, fiori e farga messe di applausi.

Una festa alla scuola Garibaldi. La scuola cittadina femminile «Anita Garibaldi» (Piazza Cagni) festeggerà la chiusa dell'anno scolastico il giorno 15 corrente alle 18 precise con saggi di recitazione, canto, educazione fisica e lavoro.

Sezione Hidrodrammatica del F. P. di C. - In uno dei prossimi giorni la sezione Hidrodrammatica del F. P. di C. darà un trattamento di prosa con un dramma grandguignolesco, un bozzetto patetico di un concittadino ed una commedia brillantissima.

COMUNICATI

RINA ZANIER
ANDREA WLACH
oggi sposi

Pola, 14 luglio 1921.

GINETTA TRAINI
WALDEMARO HUCK
oggi sposi

Pola-Berlino, 14 luglio 1921.

Egredo Segretario della Cooperativa „Stella Italia“

Essendo che codesta Cooperativa è stata creata sotto l'egida di questa Camera del Lavoro, La preghiamo a voler passare Venerdì 15 luglio direttivo a voler passare Venerdì 15 a ore 20 da questa segreteria per dare schiarimenti sul funzionamento e sulle basi amministrative della Cooperativa stessa.

E' questo indispensabile per poter rispondere agli attacchi che un giornale muove a codesta Cooperativa coinvolgendo questa Camera del Lavoro Ital. in certi atti che se veri lederebbero il suo morale arrestando il suo necessario sviluppo.

La C. d. L. I.

AVVISO

S'invitano tutti i cittadini pertinenti a questo comune, dimoranti in altri Comuni, di voler entro il 22 corr. inviare allo scrivente lo stato di famiglia da rilasciarsi dal Comune o dall'ufficio parrocchiale di residenza, acciòchè possa acquistarsi la cittadinanza Italiana in base all'art. 10 del trattato di pace di S. Germano.

Dal Municipio di Bogliuno

Il Commissario straordinario
FERRANDA FERNANDEZ

Il sottoscritto avvisa la Spett. Clientela che con oggi si unisce in società col Sig. Emme-negildo Fermeglia, e spera di godere anche in seguito dell'appoggio avuto finora.

Bruno Fonda

Sperando di vedersi onorati dalla Spettabile Cittadinanza i sottoscritti iniziano oggi fiduciosi l'attività in comune.

Fonda & Fermeglia

Giulio Meinl
Via Sergio, 35

Caffè tostato
al chg. L. 23

Cacao puro
al chg. L. 12

PUBBLICAZIONI

Un romanzo della cocaina

Oggi riprende nella pienezza del suo significato il libro di un'autrice illustre Annie Vivanti che, comparso un anno fa sollevò ammirazione per la bellezza singolare della forma e critiche clamorose per l'equivoca conclusione del fatto che esso illustrava.

La tragedia della cocaina — tali potrebbero chiamarsi nel loro complesso gli scandali o i diatribi ha posto in chiara luce l'episodio finale, profano e incoerente di Naja Tripudians.

Annie Vivanti ha evidentemente voluto descrivere un episodio «vero» della malavita e legante londinese, col proposito di trattare un argomento nuovo o, almeno, poco conosciuto alla grande maggioranza dei lettori italiani; ma, forse, anche per combattere una battaglia morale contro il dilagare di questo vizio nocivo che in Inghilterra prima ancora che in Francia ed in Italia, ha rapidamente preso un'enorme ed inquietante diffusione.

Per raggiungere un intento di persuasione anche più sicuro l'autrice stessa ha voluto anteporre alla sua narrazione romantica una prefazione nella quale dichiara che il fatto non è stato inventato; ma è realmente accaduto. Scrive, in proposito, Annie Vivanti: «Se qualcuno leggendo questo libro, non rimanesse turbato, vorrei potergli dire: «Non vi commovete. È tutta una fantasia. Ma questo, pur troppo, non lo posso dire.

Non lo ho ideato questa storia: è la realtà, terribile romanziere che la concepì e la creò.

Fu lei che mi cantò le chiare note del principio; fu lei che mi dettò le vere pagine della fine.

— La fine? — dirà qualcuno — Ma questo libro non ha fine! Alla notte segue l'alba; e all'alba il giorno... Che accade poi di Leslie?

Io rispondo: La vita non finisce soltanto con la morte.

La storia di Leslie è finita. Rileggendo oggi queste righe esse acquistano un sapore nuovo di terribile evidenza, non avevano almeno per noi — confessiamo, lo pure — quando le leggemo la prima volta. Ma, allora, eravamo ben lontani dalla brutale rivelazione che oggi ci tocca tanto da vicino.

Oggi invece «Naja Tripudians» ci appare come un terribile ed appassionato documento umano, dal quale può scaturire una morale che è della massima e fra le più dolorose attualità. Libro scritto da una donna, da un uomo temperamento d'artista specialissimo che non si deve e non si può guardare con la solita lente critica livellatrice di tutte le intelligenze ed ugualitarie di tutti i valori, esso si indirizza alle donne perché vigilino e sappiano difendersi contro tutte le minacce e contro tutte le insidie.

Teresah e la sua poesia

In questo volume che vari anni fa vide la luce lo più modesta mole e che oggi ricompare notevolmente accresciuto come una nuova, più completa e più omogenea, coloro che si rammaricano della pochezza della nostra poesia contemporanea vi troveranno un conforto.

«Il libro di Titania non è certo l'opera della scrittrice di talento che si dedica con una specie di dilettantismo alle varie prove letterarie; è il libro di un poeta vero, colto nella sua più verace attitudine, nel periodo del cogliere e più sobrio della sua fecondità. Sonorità, vigore, sentimento della sua qualità caratteristiche di questa poesia che nei suoi tratti più belli (e non molti) sembra spiccolata dal tempo della più pura attività spiccolata. Ma con quella fraternità al grande romanzo, la poesia di Teresah è tutta femminile e ove la femminilità è più viva, maggiore è l'efficacia del verso, maggiori l'armonia, il colore, l'infinita gioia di chi legge.

Precede ad esempio «Una cosa», «Illicio», «Noi tre». Teresah ha il dono magico del verso. Essa non lo studia, ma fiorisce dalla sua fantasia tanto familiare col cielo, coi boschi, coi prati, con le acque correnti, con le anime semplici e buone, da lasciare in chi legge un senso di soavità pastorale o idilliaca.

...Lontane, le voci ambigue! Sono sola nel mio silenzio. Ah, sempre, s'le lacrima, il silenzio fu su di me come un velo entro del quale cantai. Oggi sarò sotto un cielo vasto come non lo vidi mai, con tutte le mie parole vere nella verità del sole, sarò oggi sulla cima sola e prima, creatura di sincerità, cantando per me, per tutti!

Ed essa ha infatti questa universalità della cosa semplice, questa familiarità e tanto diletta è questa merita di scintilla e di rappresentata forse come nessuno dei poeti contemporanei dopo Giovanni Pascoli.

Insieme a il libro di Titania il Bemporad pubblica nella loro definitiva edizione «varie ristampe rivedute dagli autori di cui ha assunto l'incarico», così nuove per l'importanza bibliografica, importantissime per la dignità con cui vengono stampate.

Ora è la volta del grande capolavoro di Luigi Pirandello: Il fu Mattia Pascal tanto ricco di umanità e mirabile di forma.

Un documento collaborazionista

E. Colombino ha scritto un libro di robusta indagine storica. (La Tragedia rivoluzionaria in Europa) Bemporad Edit. Firenze. È evidente intenzione media delle possibilità socialiste; al criterio della conquista graduale e legale; dimostrare come effettivamente le rivoluzioni avvenute in Europa ci diano l'ammontamento supremo e tragico, ormai, che la violenza è un mezzo di conquista se non sempre vano il più spesso illusorio.

Il Colombino è uno studioso degli avvenimenti europei di questi ultimi anni e si può credere che non si sia proposto una tesi dimostrando che gli esempi rivoluzionari sboccano a conclusioni collaborazioniste quanto che una sottile indagine degli avvenimenti porti inevitabilmente a tale conclusione.

Infatti egli nega il fondamento logico della rivoluzione ungherese e non manca di considerare che certe esagerazioni della tattica russa valgono esempi destri della rivoluzione germanica. La Russia sta ora faticosamente cercando un nuovo stato di cose; ha distrutto i mezzi di produzione di cui nel passato abbondava, ha creato delle istituzioni inorganiche ha tolto ai comitati di fabbrica quel potere che illuso il mondo operario di una sconfitta definitiva dell'intellettualismo, ha riabilitato molte cose e molti uomini banditi dal consorzio bolscevico della prima ora.

La Germania preoccupata di mantenere intatta le forze produttive cercati di portare a nuovi ordinamenti sociali. Essa con pochi corsi di classi è passata nel campo della socializzazione lenta e fatale. Non ha esaudita la propria, non ha negata la grande e non sorpassata funzione storica: essa si preoccupa specialmente di non rovinare la produzione.

L'interesse di una classe non le fa perdere di vista l'interesse collettivo. E quando gli eccessi minacciano questa integrità sostanziale dell'esistenza tedesca la reazione viene dal popolo stesso. Il popolo afferma che non si deve morire di questa febbre sperimentale; afferma che la forza efficace è nella legalità e due grandi vie si tracciano verso due grandi rivoluzioni, ma il punto d'arrivo non sarà forse il medesimo?

Italia avrebbe potuto camminare ugualmente in senso socialista, ma le vittime dei miti non hanno voluto il poco, non accordato transazioni alla parte avversaria; hanno impedito che i deputati socialisti portassero nella costante attuazione delle riforme una sintesi di risultato rivoluzionaria e il socialismo italiano ha avuto la reazione fascista, l'inevitabile.

Il libro del Colombino è veramente come il detto nella prefazione di Treves la «cristesi di un'ora, di un mondo colto nel suo più alto travaglio collettivo e rivoluzionario».

DALLA REGIONE

PARENZO

La morte di Giuseppe Categaris. Parenzo 14. Oggi alle 18 hanno avuto luogo i funerali di Giuseppe Categaris.

Giuseppe Categaris diede tutto sé stesso ai beati dei suoi concittadini. Nato a Parenzo, fu di anni, da nobile famiglia, fu avviato al magistero, che esercitò con lode. Si diede poi con tutta l'anima alla vita pubblica che fu un continuo susseguirsi di buone opere. La fiducia dei suoi concittadini lo portò più volte a reggere le sorti del comune, che amministrò con quella onestà che lo distingue in ogni sua azione tanto pubblica che privata. Fu presidente del gruppo della Lega nazionale, fin dal sorgere dell'istituzione; s'adoperò pure a far fiorire la società musicale parentina.

Fu uno dei capi del movimento italiano nell'Istria, e, approssimandosi la guerra di redazione, da lui sempre attesa con ferma fede, ripartì nel Regno, già vecchio di anni e ritornò poi nella sua Parenzo, quando i nostri famiti «insularono» il tricolore.

Alla famiglia le nostre epii sentite condoglianze.

DA CEPPICH

Notiziario. Ceppich al lago, 14. — Questo anno la siccità in questa regione è tremenda scagione dei danni incalcolabili alle campagne. Non piove da oltre due mesi. Le derrate e i foraggi sono specialmente colpiti. L'animata avrà da soffrire per la mancanza del foraggio e sarà necessario che i nostri contadini lo acquistino altrove. Gli agricoltori che tanto sperano e faticarono sono avviliti.

Qui il malcontento è grande causa i danni che arreca ai campi il lago Ceppich che è così mato tenuto. L'acqua non ha sfogo essendo i canali completamente trascurati. I prati adiacenti vengono allagati e rovinati.

Sarebbe ora che il Comune provvedesse ai necessari lavori senza indugi per accentrare in propri amministratori che reclamano da lungo tempo la necessità di questi lavori indispensabili.

Anche le strade lasciano a desiderare. Specialmente la strada Chersano-Cepich è abbandonata e intransitabile. All'altezza del lago il pericolo è evidente minacciando la strada di crollare essendo i muri di sostegno continuamente sbattuti dalle acque, in rovina. Prima che succedano disgrazie è necessario che la strada venga riparata.

MISCELLANEA

La Diana cacciatrice del Louvre rivenduta a Benvenuto Cellini

Chi non ebbe ad ammirare visitando il Louvre di Parigi il famoso gruppo di marmo «Diana Cacciatrice» una delle più rinomate plastiche della scultura francese. Fino ad ora lo si teneva uscelo dallo scarpello di Jean Goujon che a questo malinteso deve in gran parte la sua notorietà. Or bene Maurice Roy ebbe a dimostrare con prove storiche, che l'autore del famoso monumento non è già Goujon ma Benvenuto Cellini.

N. d. R. In origine la Diana Cacciatrice faceva parte già dal 1524 d'una fontana del castello feudale di Anet. Non si sa per qual vicenda passò al castello di Fontainebleau. Imperversando l'economia della Rivoluzione «Francesco Alessandro Lenoir salvò il prezioso cimelio assieme al suo piedestallo e lo regalò poi nel 1797 al Museo come una creazione di Goujon.

La Villa Mattei a Roma diverrà ormai proprietà dell'Urbino

Villa Mattei soprannomata Celimontana proprietà del signor de Hoffmann cittadino germanico, sequestrata durante la guerra dal comune di Roma, villa Mattei una delle poche ville, che conserva l'originario suo splendore trovati col suo bellissimo parco nella zona archeologica propriamente detta e precisamente tra il Colosseo, S. Stefano Rotondo, S. Maria della Navicella, Porta Metronia e le terme di Caracalla. Fabbricata a suo tempo da Ciriacco Mattei, passò poscia in possesso del principe Emanuele Godos, che vi soggiornò assieme a Carlo IV di Spagna. L'ultimo ad acquistarla poi fu il signor de Hoffmann.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ALHAMBRA — Il «Segreto» Lopezetto drammatico Iersera all'Alhambra è un quadro di vita reale a Tine Forti che nell'interpretazione del Micheliotti fece sentire tutta la realtà del contrasto. Quest'artista, «sodavo» un po' fatto sfuggì i tratti drammatici, «indovina» così? Da meritarsi un applauso sincero e meritato dal pubblico che assisteva alla rappresentazione, applauso questo che egli condivide con l'ottima signora Micheliotti e con la Biraghi.

Costatiamo con piacere che anche all'Alhambra in mancanza del teatro che troppo a lungo tien chiuse le sue porte si possono assistere a degli spettacoli seri ed interessanti.

Oggi ancora il varietà con il debutto del Onofri e di Amelia, completato dalla cantante di Grassi, dall'elegante Floriani e dalla Maud. Questa sera: «Sganapino ufficiale per mezz'ora».

CIRCO ZAVATTA. Dunque questa sera seguirà il tanto atteso debutto del Circo Zavatta che si produrrà con un programma vastissimo su campo di via Fausta incominciando ad ore 20.45.

ORFEO. La pellicola «Quello scerverzaccio» ovvero il Milione di Hadwings è di interesse straordinario e viene proiettata in questo salone.

Cine Garibaldi. Oggi va allo schermo il grande capolavoro drammatico di Alessandro Dumas in 5 lunghi atti: «Il conte Hermann» interpretato principale Dolly Morgan.

Cine Ideal (via Carrara). «Fra il Cuore e il dovere». Inoltre la film patriottica: «S. M. Il Re in Sardegna».

Posta di Redazione. — L'assiduo che ci manda il reclamo sulle capre e sul latte è pregato di passare nella nostra redazione dalle ore 20 alle 21.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editr.: Società editrice L'azione De Berti & C. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

Ai nostri collaboratori!

I manoscritti s'accolgono nell'Ufficio di Amministrazione dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20 e dal 20 alle 21 nell'Ufficio di Redazione al primo piano.

Il redattore capo, o're che dalle 20 alle 21, trovati in redazione dalle 11-12.

Banca Commerciale Criestina

Locazione di Cassette di Sicurezza



Il Proton è salute.
La salute è bellezza.

TEATRO "ALHAMBRA"
OOOO

Venerdì, 15 luglio 1921 (dalle ore 18)

La compagnia comica per spettacoli a sezioni con la maschera bolognese SGANAPINO interpretata dal noto attore NINO MONZINI, darà:

Sganapino ufficiale per mezz'ora
Brillantissimo scherzo comico

Precederà l'applaudito programma di varietà

GRANDE SUCCESSO DEL COMICO

ONOFRI
E DI AMELIA

LA PICCOLA "DONNARUMMA."

Banca Commerciale Italiana
CAPITALI E RISERVE L. 375.956.503

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Sede di TRIESTE - Via Roma

73 Filiali nel Regno
3 Filiali all'Estero

A soli 29 anni d'età, dopo lungo soffrire, confortato dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere ieri, alle ore 2 antim., il nostro amatissimo

MARCELLO BUTTIGNONI

Accasciati dal dolore, i genitori **Angelina e Lorenzo**, i fratelli **Oliviero e Attilio**, la sorella **Margherita mar. Maggini** (assente), il cognato **Paride Maggini** e la fidanzata **Anna Conarek** (assente), nonché gli altri parenti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali del caro estinto avranno luogo oggi, venerdì, alle 5.30 pom., partendo dalla Via Mazzini N. 3.

Pola, 15 luglio 1921.

Impresa BACOLICI.

Dal profondo del cuore ringraziamo tutte quelle persone che in qualsiasi modo vollero onorare la nostra indimenticabile

ADALGISA

In special modo ringraziamo tutte le compagne di lavoro e tutte le società cittadine per l'aiuto di fiori nonché quelli che presero parte al nostro dolore, accompagnandoci all'ultima dimora.

Fam'iglia HEWALA

I funerali della compianta

Giovanna ved. Trolis

avranno luogo oggi alle ore 17.15, partendo dalla Via Emanuele Filiberto di Savoia, 22.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- AFITTASI stanza ammobiliata via Ostilia num. 12. 1977A
- AFITTASI locale in pianoterra uso bottega, via Muzio 10. 1980A
- VENDESI in cambio quartiere di camera e cucina, impianto gas con camera e cucina opposte camerino e cucina con decorazione del primo agosto. Indirizzo all'Azione 1983A
- AFITTASI camera da letto, salotto e bagno informazioni via Arditi 15. 1982A
- AFITTASI stanza con due letti e salottino, con luce elettrica, soltanto per due signori, presso signora Gabria, Piazza Fora 17 II p. 1982A
- AFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica, via Sissano 3 I p. 1983A
- AFITTASI stanza ammobiliata, via Tartini 43 pt. 1983A
- AFITTASI quartiere di camera e cucina per il 1° agosto, senza figli, via Dante 59. 1983A

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- FERCASI brava ragazza stabile, via Sergia 61, Negozio «Historia» 19780G
- CERCASI ragazzetta per servizio, via S. Felicità 5, mezzanino. 19806G
- FERCASI prontamente ragazza per banco caffè, via Marziana 8. 19806C
- CERCASI garzone fabbro, via Carlo DeFranceschi 41, Officina meccanica Cantonaro. 19810C
- FERCASI per provincia capace direttore Cooperativa commestibili coloniali. Rivolgersi all'Azione. 19812A
- FERCASI ragazzetta per attendere bambino, Via Arena 30 negozio. 19839C
- CERCASI garzone apprendista calzolaio. Rivolgersi prontamente via Medolino 25 Umberto Eldato. 19829C
- FERCASI per provincia capace direttore Cooperativa commestibili coloniali. Rivolgersi all'Azione. 19814C
- FERCASI brava ragazza per famiglia. Informazioni Drogheria Galietti. 19829C

DONNA servizio condizioni vantaggiose cerca. Rivolgersi via Cosara Battisti 30. 19838C

CERCASI ragazza di servizio che sappia cucinare, via Zaro 6. 19836C

FERCASI ragazzo robusto per magazzino. Rivolgersi Riva Vitt. Em. I (Semenich) 19840C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

STUDENTE assoluto liceale prepara esami, miti richieste, offerte Azione sub «Accademico» 19807D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- VENDESI carrello quattro ruote, via Badoglio 31. 19827E
- CARRETTO a mano sella per cavallo, una caldaia di rame ed una di ghisa, macchina poligrafica «Roméo» parole in legno e lastre. Indirizzo all'Azione. 19823E
- VENDESI mobili camera, cucina da convenirsi cedendo medesimo quartiere, via Lepanto 47 pianoterra. 19825E
- SANDALINO buonissimo stato da vendere, via Ostilia 23. 19828E
- MOTOCICLETTA «Prera» con carrozzella 5 e mezzo HP L. 7000, motocicletta «Pergeot» 3 e mezzo HP L. 1800, vendesi, Cerreto Istriano Marecchi. 19830E
- CAUSA partenza vendesi quartiere di due camere e cucina ammobiliata con tutto l'occorrente per cucinare, acqua, gas, luce. Il compratore potrà rimanere nel medesimo quartiere pagando L. 50 mensili, via Sergia 12 entrata via Abbinia 3 presso Scornazzolo. 19837E
- VENDESI buonissima armenia, fieno, paglia, bottami ed altro. Indirizzo al Giornale. 19810E
- VENDESI fonografo con dischi apparato fotografico «Stevco», Binocechi, Laboratorio ottico meccanico, via DeFranceschi 19. 19770E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTEREBBESI come da guardia. Offerto all'Ufficio Idrografico, via Spedica. 19817F

COMMERIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (H)

- perabili Visibile presso il rappresentante: Gastone Malusa, Via Tartini 23. Nel proprio laboratorio eseguisce riparature di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri strumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 10H
- FERRINI, corone d'argento, monete d'oro e austriache comper. Eugenio Certenizza, Piazza Verdi 3. 19776H
- CAUSA partenza vendesi trattoria-buffet, postazione centrale, Rivolgersi via Garibaldi II Salone Barbieri Fratelli Descovich. 19811H
- VIOLINI, violoncelli antichi, strumenti, musica d'ogni genere. Stabilimento Zanibon Padova. 2H
- COMPERO per 3 giorni corone d'argento L. 120; Fiorini vecchi L. 310; Oro da 20 cor. L. 68. Eugenio Certenizza, Piazza Verdi 3. 19821H
- CASA da vendere quartiere 21 di camera e cucina, altra Dignano centro. Rivolgersi via Garibaldi 35 II p. sinistra Escluso mediatori. 2H

CORRISPONDENZA PRIVATA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (I)

DESIDEROSO conoscersi passeggero sabato 16 ore 19 nolo Piroma portando mano sinistra giornale Azione. «Armanda». 19820I

La vendetta di mastro Antonio

Una nuova crisi di soffocazione fa rizzar mastro Antonio sul letto, dove da otto giorni combatte con la morte: con gli occhi dilatati e il volto congestionato, s'avvinghia alla coltra sull'angoscia del pensiero terribile. Gli è che mastro Antonio non vuol morire, o almeno, non subito: bisogna prima di tutto che si metta in regola con Dio e con la Giovanna che visto il progresso del male è andata a prendere il medico al borgo a cinque chilometri dalla fattoria.

Mastro Antonio è solo, nell'incisa stanza che costituisce le abitazioni della Bassa Normandia. Il suo letto occupa la destra d'un enorme focolare, dove ardono parsimoniosamente due tizzoni: a sinistra c'è il letto di sua moglie e in faccia al focolare due armadietti in mezzo dello stanzano una lunga tavola di quercia, fiancheggiata da due panche.

In questo ambiente, sempre uguale in tutte le fattorie del paese, mastro Antonio è nato e vissuto e in questo ambiente muore.

Tuttavia l'attacco si calma, cessa infine e il malato tende l'orecchio per sentire quel rumor di ruote, indizio dell'arrivo del dottore. Ma nulla... La sera è calma e il sole cadente

imporpora i vetri della porta e i pioni del Portico: ad ora ad ora i mugghi delle mucche che i pastori riconducono agli stabbi, rompe il silenzio. Poi non si sente più che il pesante tic-tac del grande orologio vicino alla porta.

Per ingannare l'attesa, il vecchio incomincia a vagliare nel suo tardo cervello il disegno concepito da tanto tempo. Prima di morire, vuol vendicarsi della Giovanna, di sua moglie, che lo aveva derubato per tanti anni.

Infatti da lungo tempo egli aveva rilevato degli errori, delle irregolarità, nei suoi conti. Gli mancava ora una moneta d'argento e ora perfino una d'oro... quell'oro che in questo basso mondo era stata la sua unica passione. Aveva cercato il colpevole assai tempo, senza poter scoprirlo, in ontà alle trappole, alle astuzie escogitate. Ma poi una settimana prima di ammalarsi, il caso l'aveva messo sulla buona strada. Il ladro si nascondeva in casa, o meglio, la Adra era proprio lei, Giovanna alla quale aveva perdonato tutto fuorché quello.

Finalmente, mastro Antonio, ha trovato il modo di vendicarsi. Egli sa il favorevole indizio che la donna aduna a sua insaputa, un piccolo peculato: è in capo al letto, in un buco del muro coperto da un'oltracostola che riprende Gesù con un cuore raggiante nella mano destra. Il giorno che face questa scoperta

GITA PER BRIONI

Domani, sabato, 16 corrente, il

BRIONI III

intraprenderà una GITA PER BRIONI, salpando da POLA (Molo S. Tomaso) alle ore 19.15 e ripartendo da BRIONI alle ore 24.

Una scelta orchestra intratterrà i visitatori con pezzi musicali sceltissimi. Seguiranno danze svariate, moderne. Servizio di buffet inappuntabile.

Gitanti che desiderassero intervenire alla cena sono pregati d'annunciarsi presso il commissario del piròscato prima della partenza.

Dopo domani, domenica, 17 corrente:

GITA REGOLARE

con partenza da POLA alle ore 15 e da BRIONI alle ore 20.

DIREZIONE BRIONI

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (L)

SI CONFEZIONA vestiti per signora senza prova, prezzi ribassati, indirizzo all'Azione. 19778L

QUELLE due ragazze conosciute che hanno preso ombrellino nero nella pistoria Drenel, Muzio, sono pregate a restituirlo scanso displiceri. 19831L

ORARIO DEI TRENI

Arrivi da Trieste		
Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 18.15	Ore 22.50
Partenze per Trieste		
Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e partenza per Trieste alle 17.15

Lavanderia ADRIA

Clivo Gionatasio N. 2
(viv-a-vis alla Banca Italiana di Sesto)

PULISON

Vestiti da donna e da uomo
e biancherie d'ogni qualità
" a PREZZI RIBASSATI "

Consegna entro 24 ore

aveva così concepito la sua vendetta, e ripensandoci, ora, un ultimo sorriso corse il suo viso rugoso.

Ma il rumore della vettura colpì l'orecchio di mastro Antonio, e poco dopo il dottore entrò, preceduto dalla Giovanna, ma gli fu giocoforza attendere che essa rianimasse i tizzoni per accendervi la grama candela col quale essa rischiariò poi il letto del paziente.

— Ebbene, mastro Antonio, fece il dottore, battendogli leggermente la spalla, come slate? Gli rispose un sordo gemito. Allora senza perder tempo in un interrogatorio faticoso pel malato, il medico procedette a un esame attento e silenzioso; tastò il polso, ascoltò.

— Coraggio, disse poi, vi faremo un piccolo salasso che vi darà sollievo.

E mentre la donna portava un fazzoletto per la legatura e l'alcool per lavare la pelle e un piatto per il sangue, aggiunse ancora: Avreste dovuto chiamarmi prima, ora è troppo tardi, posso regalarvi qualche sollievo, ma non spero più di salvarlo.

Benché il medico avesse parlato a voce bassissima, mastro Antonio intese, senza nessuna esitazione, la fatale sentenza. In quanto a Giovanna, essa aggrottò le ciglia, aperte le braccia, quasi volesse dire: Sia fatta la volontà del Signore!

Terminata l'operazione, fatta un'iniezione di caffeine e dette al paziente poche parole di incoraggiamento, il medico uscì fuori, avvertì la donna che la fine era prossima e sarebbe venuta entro fe ventiquattro ore.

Mastro Antonio rimase un momento immobile e tutto poi sospirò profondamente. Giovanna che guardava attentamente il fuoco senza pensare a nulla, s'avvicinò.

— Antonio, dunque ti senti poco bene? — disse chinandosi sul letto.

— Non va peggio, ma non va meglio — rispose il malato, dovresti andare dal signor curato... non si sa mai.

— Dal curato... a quell'ora, con quel buio pesto e poi con le mucche da governare? Il medico avrebbe fatto sempre a tempo dopo i lavari.

Mastro Antonio non disse nulla: veramente si sentiva un po' meglio, ma voleva appropinquare di quella brezza, per mettere in esecuzione il suo disegno. Quando Giovanna ebbe fatta la sua bisogna il malato incominciò a lamentarsi e poi a gemere.

— Oimè! sto male, male e tu vuoi lasciarmi morire senza la religione!

Giovanna non esitò più. Accese il fuoco e si dispose ad uscire. Egli la richiamò: «Per il noialto... non vale la pena, sta? Non tu credi e poi: quello che è è poco più di niente. Ella non rispose, pensò al suo tesoro ma scosso e uscì. Allora adagio adagio, con molte preoccupazioni, man mano che il rumore degli zoccoli sulla terra indurita dai primi geli s'altontanava, Antonio si rizzò a sedere, poi quando non intese più nulla, si lasciò andare fuor del letto e barcollando e appoggiandosi a una piccola seggiola come ad un bastone giunse al letto della moglie, l'avvicinò la sedia e arresandandosi parecchio volte per croce, davanti al Cristo col cuore in mano come per incanto, staccò l'oltracostola, introdusse la mano tremante nel vano, ne tolse il fazzoletto che conteneva il tesoro di Giovanna e poi tornò come poté al suo giaciglio. Ma non aveva ancora messo le gambe sotto le coltri che fu preso da un altro accesso di soffocazione. Il suo povero cuore mise un quarto d'ora a ricompattarsi un po' di calma. Allora, aperto il fazzoletto, alla luce facciata che veniva dal focolare, contò cento fagioli, il palpò, «vissimero le dita, ridendo silenziosamente, poi li inghiottì, uno alla volta. Quando il curato arrivò, accompagnato da Giovanna, Mastro Antonio giaceva fuor di coscienza.

Ma poiché il cuore batteva ancora, il sacerdote gli diede l'estrema unzione.